

Regione; Inquinamento litorale Domizio Indagini tra droni e satelliti



Napoli. Fulvio Bonavitacola, Vicepresidente ed Assessore regionale all'Ambiente con le dichiarazioni, di oggi ed ieri:

"Ho ricevuto questa mattina comunicazione da Arpac che i risultati delle indagini microbiologiche e chimiche effettuate presso la foce del torrente, dopo il grave inquinamento dei giorni scorsi, sono state sottoposte a segretazione dall'Autorità Giudiziaria, a seguito dell'apertura di un apposito fascicolo d'indagine. Pur comprendendo l'attesa generale per conoscere elementi utili a comprendere l'accaduto, occorre rispettare le decisioni della Procura di Santa Maria Capua Vetere, che prontamente ha avviato le indagini sul gravissimo inquinamento. L'accertamento delle responsabilità e l'individuazione degli autori sono, in questo momento, di primario interesse su tutto. Nel frattempo ho chiesto a Sma Campania di comparare le foto eseguite con i droni con immagini satellitari dello stesso sito nei giorni precedenti l'accertamento dello sversamento. E' in corso su

questo l'approntamento di uno specifico dossier cronologico. Posso anticipare che sulla base delle prime vedute della documentazione satellitare si ricava che l'immissione ha avuto inizio il 4 Maggio fino a sostanzialmente esaurirsi il 7 Maggio successivo. Il dossier completo sarà visionabile sul sito di Sma Campania a partire da lunedì prossimo, 11 Maggio 2020. L'attivazione di un puntuale e metodico sistema di monitoraggio dovrà consentire per il futuro di rilevare con pronta tempestività fenomeni di assoluta e ingiustificabile gravità come quello che si è verificato alla foce dell'Agnena".

Ieri: "Vi è massima attenzione per comprendere le ragioni della grave alterazione ambientale delle acque marine in prossimità della foce del torrente Agnena, nel litorale domizio, in Comune di Castelvoturno. Infatti, nella serata di ieri, a poche ore dalla segnalazione ricevuta, ho chiesto ad Arpac di effettuare un sopralluogo urgente ed a Sma Campania di effettuare riprese aeree con droni. Arpac, nella tarda serata, è prontamente intervenuta effettuando prelievi di campioni da sottoporre ad analisi microbiologiche e chimiche. Nel frattempo Sma Campania in mattinata ha effettuato le riprese richieste, anche risalendo verso monte il corso del corpo idrico. I risultati delle indagini, per quanto riferito ai parametri microbiologici, saranno disponibili già nella tarda mattinata di domani. Per quanto riferito ai parametri chimici occorrerà attendere qualche giorno. Tutti i risultati saranno visionabili sul sito dell'Arpac. La Regione ha anche invitato Arpac a fornire ogni collaborazione agli organi investigativi per l'individuazione delle cause del grave inquinamento e dei soggetti responsabili. E' importante arrivare alle individuazioni degli autori di tali scelleratezze, in modo da applicare sanzioni vere ed esemplari, che costituiscano anche un valido deterrente per comportamenti futuri. Nei prossimi giorni la Regione illustrerà un più generale piano di azioni per il monitoraggio ambientale, comparato con i dati rilevati durante la fase di lockdown, sia per l'inquinamento atmosferico che per i corpi idrici superficiali. L'obiettivo è di poter intervenire sempre più con interventi efficaci e tempestivi per contrastare le aggressioni alle nostre straordinarie risorse ambientali. Le immagini dei nostri paesaggi nei giorni di blocco delle attività per emergenza covid ci richiamano ad un impegno ancor maggiore nella tutela delle nostre bellezze".

